

**AUTORITÀ REGIONALE PER LA GARANZIA
E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE**

AVVISO PUBBLICO

per la nomina, ai sensi della legge 46/2013, art.11, comma 1, lettera c), del responsabile del Dibattito Pubblico in merito ai lavori per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno

Vista la legge regionale 2 agosto 2013, n.46 (Dibattito Pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali)

Visto il Capo II della legge regionale 46/2013, che disciplina la natura e lo svolgimento del Dibattito Pubblico regionale;

Visto, in particolare, l'art. 11, comma 1, lettera c), che affida all'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione la nomina del responsabile del Dibattito Pubblico;

Visto che lo stesso art. 11, comma 1, lettera c), stabilisce che tale nomina deve avvenire *“secondo procedure a evidenza pubblica che consentano di scegliere i migliori curricula attinenti all'attività affidata, definendone gli specifici compiti”*, individuando il responsabile *“fra soggetti esperti nelle metodologie e nelle pratiche partecipative”*;

Viste le attività istruttorie svolte dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, finalizzate a verificare la sussistenza delle condizioni previste dalla legge regionale 46/2013 per la realizzazione di un Dibattito Pubblico regionale relativo ai lavori per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno;

Richiamato l'avviso pubblicato a cura degli uffici di supporto all'Autorità per la partecipazione in data 23 giugno 2023 (scadenza 7 luglio 2023) al fine di effettuare la preventiva ricognizione di professionalità interne competenti e disponibili ad assumere l'incarico di responsabile del dibattito pubblico e preso atto dell'esito – negativo - della suddetta ricognizione (cfr. anche verbale n.44 seduta Autorità Partecipazione del 13 luglio 2023);

Considerato che in data 7 settembre 2023, con la deliberazione n. 9, l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione ha dato avvio alla procedura relativa allo svolgimento del Dibattito Pubblico regionale relativo ai lavori per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno;

Considerate le caratteristiche, la durata, i compiti che devono essere svolti dal responsabile del Dibattito Pubblico, così come precisato nel presente Avviso;

I N V I T A

coloro che sono interessati e che sono in possesso dei requisiti del presente avviso, a presentare la propria candidatura per la nomina in qualità di responsabile del Dibattito Pubblico regionale.

Le domande devono pervenire perentoriamente entro il 30° giorno dalla pubblicazione sul BURT del presente avviso.

La domanda di presentazione della candidatura contiene:

- a) generalità complete del candidato, compresa la specificazione della cittadinanza posseduta e la residenza anagrafica;

- b) indirizzo di posta elettronica certificata sul quale ricevere le comunicazioni;
- c) numero di telefono;
- d) copia di documento di identità in corso di validità;
- e) curriculum datato e firmato, da cui deve evidenziarsi il possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, comma 1, lettera c) della l.r. 46/2013;

Le competenze “nelle metodologie e nelle pratiche partecipative” o nelle aree tematiche sulle quali si svolge il Dibattito Pubblico, previste dall'art. 11, comma 1, lettera c) della l.r. 46/2013, possono essere comprovate dai candidati anche attraverso eventuali pubblicazioni o altre documentazioni, da allegare alla domanda.

Le domande devono:

- **essere inviate tramite PEC all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it entro le ore 23:59 del 30° giorno dalla pubblicazione sul BURT del presente avviso**
- riportare nell'oggetto la dizione “*Autorità per la Partecipazione – Selezione per la nomina del responsabile del Dibattito Pubblico in merito ai lavori per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno*”.
- essere trasmesse in formato PDF/A e redatte utilizzando lo schema allegato al presente avviso (Allegato A)

Si ricorda inoltre che:

- le dimensioni massime dei file sono pari a 40 MB;
- i documenti inviati alla pubblica amministrazione da terzi sono equivalenti a documenti sottoscritti con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento quando:
 - o sono sottoscritti con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata o formato, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati da AgID, con modalità tali da garantire la sicurezza, l'integrità e l'immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore;
 - o sono inviati tramite posta elettronica certificata (PEC) e l'autore sia identificato dal sistema informatico attraverso credenziali di accesso rilasciate previa identificazione del titolare secondo le modalità previste e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
 - o sono sottoscritti con firma autografa (per esteso e in modo leggibile) acquisita mediante scansione e accompagnata dalla scansione di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La valutazione e la selezione delle domande sarà effettuata dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione. Non si dà luogo a formazione di graduatoria.

Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Andrea Di Bernardo, Dirigente del Settore “*Assistenza generale alle Commissioni di controllo, per le politiche dell'Unione Europea, istituzionali, speciali e d'inchiesta. Analisi di fattibilità. Assistenza alla Commissione pari opportunità, al CdAL e all'Autorità regionale per la partecipazione*” - via Cavour n. 18 – 50129 Firenze, Tel. 0552387858

e-mail: a.dibernardo@consiglio.regione.toscana.it - PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it

Si precisa che il presente avviso non è una proposta contrattuale e che, di conseguenza, l'Amministrazione si riserva il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare anche definitivamente la procedura come pure il diritto di non procedere all'affidamento dell'incarico professionale.

ART 1 – Compiti del responsabile del dibattito pubblico regionale (L.R. 46/2013)

Il responsabile del dibattito pubblico:

1. coordina lo svolgimento del dibattito, sulla base di quanto previsto dalla l.r. 46/2013, in raccordo con l’Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione (d’ora in poi “Autorità”);
2. predispone – condividendone il contenuto con l’Autorità con l’Azienda sanitaria USL Nord Ovest e con il Comune di Livorno - il Documento di progetto del dibattito pubblico, da formalizzare a mezzo pec all’Autorità entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto di affidamento dell’incarico professionale di responsabile del dibattito pubblico. Il documento di Progetto stabilisce i temi di discussione, le modalità di partecipazione e comunicazione al pubblico, l’organizzazione e il calendario orientativo, gli strumenti di valutazione degli esiti del dibattito nonché un piano complessivo delle attività da svolgere, nei limiti delle risorse attribuite con il presente incarico. Nel “documento di progetto” devono essere illustrate, in linguaggio chiaro e comprensibile anche per un pubblico non esperto, le motivazioni in merito all’opportunità dell’intervento, comprensive delle valutazioni degli impatti sociali, ambientali ed economici dell’intervento stesso. Il documento di progetto non deve omettere elementi importanti, non deve distorcere o presentare in maniera ingannevole dati relativi alle caratteristiche, costi, impatti e localizzazioni del progetto;
3. programma e realizza gli incontri utili con i soggetti interessati, i portatori di interesse, comitati, gruppi di cittadini, enti territoriali, al fine di capire come organizzare al meglio il DP, cercando di integrare tutti i punti di vista e identificando le metodologie di dibattito che meglio rispondono al contesto territoriale e sociale nel quale esso si dovrà svolgere. In particolare:
 - a. il calendario e l’oggetto degli incontri, dei workshop e delle riunioni sono presentati ai cittadini in occasione dell’apertura del dibattito pubblico;
 - b. già nella fase preparatoria, deve essere aperto un punto informativo sul territorio, accessibile ai cittadini che desiderino chiedere informazioni e parlare con il responsabile del dibattito pubblico;
 - c. prima dell’avvio del dibattito pubblico deve essere aperto uno spazio specifico sul portale “Partecipa Toscana”;
4. entro 30 giorni dalla stipula del contratto elabora altresì un Piano di comunicazione e diffusione del dibattito pubblico da sottoporre all’approvazione dell’Autorità;
5. organizza una conferenza stampa di presentazione, in collaborazione con l’Autorità;
6. dispone in merito a tutto quanto necessario affinché il dibattito possa concludersi entro i tre mesi successivi alla presentazione del “Documento di progetto”;
7. coordina gli incontri e assicura che un rappresentante del soggetto proponente o realizzatore sia sempre presente, con l’obbligo di rendere motivatamente conto in merito alle domande presentate nel corso delle riunioni;
8. assicura che i partecipanti, le associazioni, i comitati, gli attori economici, culturali, sociali, il proponente possano depositare un Quaderno di attori, che sarà messo a disposizione anche *on line*, per poter esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti del dibattito pubblico. Ogni Quaderno degli attori può essere presentato fino al giorno precedente la chiusura del dibattito pubblico. Il responsabile del dibattito pubblico vigila affinché i diversi Quaderni degli attori non contengano accuse infondate, offese, illazioni
9. assicura:
 - a. che tutti gli incontri, i materiali e le informazioni del dibattito siano presenti e documentati sul web e siano utilizzabili tutti gli strumenti telematici per permettere la partecipazione;
 - b. l’aggiornamento costante delle informazioni pubblicate sulla piattaforma Partecipa Toscana;
 - c. la creazione di un apposito spazio *on line* per depositare i Quaderni di attori e uno spazio per l’inserimento delle domande rivolte al proponente e/o al responsabile di dibattito. Le domande e le risposte sono aperte ai commenti *on line*. Ogni domanda riceve una tempestiva risposta nel merito da parte del proponente o del responsabile del dibattito. La risposta non è prevista per i commenti;
 - d. il raccordo tra le diverse forme di partecipazione (in presenza e *on line*) e la circolazione dei contenuti emersi in occasione degli incontri;
10. redige, entro un mese della chiusura ufficiale del dibattito, la Relazione conclusiva e la invia all’Autorità. La relazione dà conto degli argomenti emersi, delle modalità e dei soggetti che li hanno

sostenuti, sintetizzando in maniera chiara e imparziale tutte le posizioni rappresentate. La Relazione contiene altresì:

- a. la posizione dei partecipanti al dibattito riguardo l'opportunità delle soluzioni illustrate e le condizioni alle quali, a loro avviso, potrebbero essere realizzate;
 - b. le eventuali raccomandazioni emerse durante il dibattito e la descrizione di ulteriori spazi partecipativi per continuare a seguire gli sviluppi del progetto;
11. organizza, insieme all'Autorità, una conferenza stampa per illustrare gli esiti del dibattito,
 12. sottopone all'Autorità, entro un mese dalla chiusura ufficiale del dibattito, un Rapporto finale di valutazione sull'andamento del dibattito e sui punti di forza e di debolezza del suo svolgimento.

ART. 2 - Esecuzione della prestazione

1. La prestazione deve essere svolta nell'ambito del territorio del Comune di Livorno, fatta ovviamente salva la parte di attività che può essere svolta da remoto.
2. Per prendere visione e scaricare la documentazione tecnica gli interessati dovranno contattare la Stazione Appaltante dell'intervento, Azienda USL Toscana Nord Ovest, con sede in via Cocchi, 7/9 – 56121 Pisa.

ART. 3 – Requisiti

1. Ai fini della valutazione dell'elevata qualificazione e specializzazione dell'incaricato, richiesta quale parametro minimo di qualificazione per l'affidamento dell'incarico professionale è necessario il possesso dei requisiti indicati in uno dei punti seguenti:
 - a. laurea specialistica o laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento; esperienza lavorativa specifica rispetto all'oggetto dell'incarico per conto di soggetti pubblici o privati per la durata complessiva di almeno tre anni (per esperienza lavorativa si intende lo svolgimento di attività professionale con o senza obbligo di iscrizione all'albo, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, rapporti di lavoro subordinato. Non sono presi in considerazione periodi lavorativi inferiori a sei mesi); iscrizione all'albo se richiesta per legge;
 - b. laurea specialistica o laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento; esperienza lavorativa specifica rispetto all'oggetto dell'incarico per conto di soggetti pubblici o privati per la durata complessiva di almeno un anno (intesa come sopra); dottorato di ricerca post laurea (ai sensi del DM 8/2/2013 n. 45) di durata non inferiore a due anni o diploma di specializzazione post laurea (ai sensi degli articoli 11 e 12 del d.p.r. 162/1982) rilasciati da Istituti universitari italiani o dell'Unione europea (purché riconosciuti con legge dello Stato in cui il titolo è stato conseguito); iscrizione all'albo se richiesta per legge;
 - c. laurea specialistica o laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento; esperienza lavorativa specifica rispetto all'oggetto dell'incarico per conto di soggetti pubblici o privati per la durata complessiva di almeno due anni (intesa come sopra); dottorato di ricerca post laurea (ai sensi DM 8/2/2013 n. 45) di durata non inferiore a un anno o diploma di specializzazione post laurea (ai sensi degli articoli 11 e 12 del d.p.r. 162/1982) rilasciati da Istituti universitari italiani o dell'Unione europea (purché riconosciuti con legge dello Stato in cui il titolo è stato conseguito) o master universitario con frequenza obbligatoria per la durata di almeno 250 ore e attestato di superamento di esame finale; iscrizione all'albo se richiesta per legge.
2. Gli interessati, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevoli delle responsabilità conseguenti al rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare:
 - a. l'assenza di cause di esclusione dalla contrattazione o dalla stipula dei contratti con la Pubblica Amministrazione ai sensi di quanto previsto dall'art. all'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001;
 - b. lo svolgimento di esperienze pregresse di coordinatore del dibattito pubblico con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati
 - c. di essere consapevoli e di accettare che in caso di successivo accertamento del difetto del possesso

dei requisiti prescritti e auto dichiarati, il contratto si risolverà di diritto, con recupero delle somme eventualmente già erogate e indebitamente percepite

3. Il responsabile del Dibattito pubblico inoltre:
 - a. non deve essere residente nel territorio nella provincia di Livorno e non deve avere legami di interesse personale o economico, attuali o pregressi, con il progetto dibattuto e/o con il proponente o il committente dell'opera oggetto di discussione;
 - b. deve possedere indipendenza e sapere essere garante dell'espressione di tutte le posizioni e i punti di vista;
 - c. non deve aver mai espresso pubblicamente posizione, nemmeno nel passato, sul progetto dibattuto;
 - d. deve saper gestire una discussione pubblica, animarla e comunicare con i soggetti partecipanti;
 - e. deve avere una forte propensione all'ascolto, al dialogo e alla mediazione e, in generale, possedere esperienze e conoscenze sulla progettazione, la gestione e la conduzione di processi dialogici e partecipativi e sulle loro potenziali criticità;
 - f. deve sapere coordinare i gruppi di lavoro coinvolti ponendosi come un punto di riferimento e rispettare i tempi previsti per lo svolgimento del Dibattito pubblico;
 - g. deve possedere esperienze e conoscenze relative alle strategie di *conflict management* e una buona conoscenza degli strumenti della comunicazione *on line*;

ART. 4 - Durata dell'incarico

1. L'incarico del responsabile prende avvio all'atto della nomina e ha termine con il deposito della Relazione conclusiva e del Rapporto finale di valutazione sugli esiti del dibattito pubblico.
2. Sulla base della durata prevista dalla legge 46/2013 per lo svolgimento del dibattito pubblico (tre mesi) e sulla base di una valutazione dei tempi necessari per la fase di preparazione, organizzazione e poi di gestione della fase successiva alla conclusione del dibattito pubblico, l'incarico ha una durata complessiva di **cinque mesi**, prorogabili in caso di oggettiva necessità motivatamente rappresentata dal responsabile del dibattito pubblico fermo restando, in ogni caso, il compenso pattuito.
3. Le attività devono essere realizzate con le seguenti tempistiche:
 - a. presentazione Documento di progetto: entro 30 giorni dalla stipula del contratto
 - b. presentazione Piano della comunicazione: entro 30 giorni dalla stipula del contratto
 - c. avvio del dibattito pubblico: immediatamente dopo la presentazione del Documento di progetto
 - d. conclusione del dibattito pubblico: entro 3 mesi dalla presentazione del Documento di progetto e del Piano della comunicazione
 - e. relazione conclusiva: entro 30 giorni dalla conclusione del dibattito
 - f. rapporto finale di valutazione: entro 30 giorni dalla conclusione del dibattito

ART 5 - Conferimento dell'incarico

1. Al candidato vincitore della selezione verrà conferito l'incarico di collaborazione professionale autonoma senza alcun vincolo di subordinazione, disciplinato da apposito contratto di lavoro.
2. Ai fini della stipula del contratto, il vincitore dovrà presentare una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interesse, nonché una dichiarazione sostitutiva di certificazione, di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'articolo 35 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa per l'accesso al pubblico impiego.
3. Nel caso in cui il vincitore sia dipendente di altra pubblica amministrazione è richiesta obbligatoriamente l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del d.lgs. 165/2001.
4. L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, anche successivamente avvio delle attività. Nel caso in cui dagli accertamenti emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, il dichiarante perderà, in qualsiasi tempo, il beneficio acquisito sulla base della

dichiarazione non veritiera e l'amministrazione si riserva di risolvere senza preavviso il contratto eventualmente stipulato, nonché di effettuare le dovute segnalazioni alle autorità competenti.

5. Qualora il soggetto da assumere non inizi l'attività, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito, decadrà dal diritto all'incarico.

ART. 6 – Compenso

1. Il compenso lordo, comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali e di ogni altra spesa sostenuta per l'attività prevista, è fissato in complessivi € 19.000,00 e sarà erogato con le seguenti modalità:
 - € 5.000,00 lordi – in acconto - a seguito della consegna del documento di progetto e del Piano della comunicazione;
 - € 14.000,00 lordi – a saldo - alla consegna della relazione conclusiva e del rapporto finale di valutazione, da produrre entro il termine indicato;
2. La liquidazione dei compensi è subordinata alla valutazione da parte del Dirigente responsabile dell'esecuzione del contratto della corrispondenza tra quanto prodotto e quanto contrattualmente previsto.
3. Il compenso sarà erogato a seguito di presentazione di idonea documentazione contabile che dovrà essere trasmessa a mezzo pec e di verifica della permanenza della regolarità contributiva dell'incaricato.
4. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) il pagamento sarà effettuato esclusivamente su conto corrente bancario o postale appositamente dedicato anche in via non esclusiva; l'incaricato dovrà pertanto comunicare all'Amministrazione il suddetto conto corrente dedicato.

ART. 7 – Valutazione e criteri di selezione delle candidature

1. La valutazione e la selezione delle candidature è effettuata dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 46/2013
2. La valutazione consiste nella comparazione dei *curricula*, in riferimento all'esperienza maturata in merito all'attività da svolgere e nell'espletamento di un eventuale colloquio, nel caso l'Autorità lo ritenga opportuno, con uno o più dei candidati.
3. Nella valutazione dei *curricula* l'Autorità tiene conto dei criteri di valutazione indicati nella tabella A e nella tabella B. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.
4. Il punteggio è calcolato nel seguente modo: ognuno dei componenti dell'Autorità attribuisce un coefficiente di valutazione a ciascuno dei requisiti indicati ai punti 1 e 2 della Tabella A (per un totale massimo di 90 punti). Il coefficiente attribuito viene quindi moltiplicato per il punteggio massimo previsto per il requisito (ad es. per il requisito 1: coefficiente 0,8 x 35 = punti 28). Il punteggio totale in riferimento a ciascuno dei requisiti indicati nella Tabella A è la media dei punteggi attribuiti da ognuno dei componenti.
5. L'Autorità attribuisce altresì un punteggio in riferimento a criterio indicato nella Tabella B, per un totale massimo di 10 punti.
6. Il punteggio complessivo è costituito dalla somma dei punti attribuiti ai sensi del comma 4 e dal comma 5 del presente articolo.

TABELLA A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Numero	Requisito	Dettaglio requisito	Punt. max	Coefficiente di valutazione	
1	Modalità di sviluppo, conduzione e gestione del dibattito	Si chiede ai proponenti di esporre in sintesi: - la soluzione organizzativa e metodologica che si intende proporre per lo sviluppo, la conduzione e la gestione del dibattito pubblico (da sviluppare nel documento di	35	Non valutabile	0
				Parzialmente adeguato	0,3
				Sufficiente	0,6

	pubblico	progetto) - la proposta in merito al piano della comunicazione		Discreto	0,7
				Buono	0,8
				Ottimo	1
2	CV del soggetto che svolgerà il ruolo di responsabile del DP	Il CV deve specificare il possesso dei requisiti richiesti, con specifico riferimento all'esperienza maturata come responsabile in altri dibattiti pubblici, ovvero all'esperienza maturata nella gestione di processi partecipativi (indicare le opere connesse), nella creazione o gestione di policy partecipative relative alla territorialità nonché a esperienze di insegnamento o formazione negli ambiti sopra richiamati	55	Non valutabile	0
				Parzialmente adeguato	0,3
				Sufficiente	0,6
				Discreto	0,7
				Buono	0,8
				Ottimo	1

TABELLA B - CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione quantitativa		numero	punteggio
1	Numero dibattiti pubblici svolti in qualità di responsabile	da 1 a 5	2
		da 6 a 10	3
		oltre 10	5
2	Numero dibattiti pubblici svolti in qualità di componente del team di supporto	da 1 a 5	1
		da 6 a 10	1,5
		oltre 10	2
3	gestione di processi partecipativi e/o nella creazione o gestione di policy partecipative relative alla territorialità	da 1 a 10	1
		oltre 10	2
4	esperienze di insegnamento o formazione negli ambiti sopra richiamati	da 1 a 10	0,5
		oltre 10	1

Art. 8 - Disposizioni finali

1. È facoltà insindacabile dell'Amministrazione prorogare, riaprire, sospendere e revocare il presente avviso senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa.
2. Il presente avviso, nonché lo svolgimento della procedura, non fa sorgere a favore dei partecipanti alcun diritto all'incarico.
3. In nessun caso il rapporto di lavoro autonomo di collaborazione professionale potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si richiama la normativa vigente in materia

ART. 9 - Trattamento dei dati personali

1. Gli interessati dovranno attestare di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.n.196/2003, si informa che i dati comunicati dagli interessati verranno utilizzati solo per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e verranno comunque trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione

ALLEGATO A

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

All'Autorità regionale per la garanzia
e la promozione della partecipazione
Consiglio Regionale
Via Cavour 18
Firenze

Oggetto: Richiesta di partecipazione alla selezione finalizzata alla nomina di responsabile del Dibattito Pubblico in merito ai lavori per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura per la nomina del responsabile del dibattito pubblico in merito ai lavori per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria responsabilità

DICHIARA quanto segue:

cognome e nome _____
data di nascita _____ Comune di nascita _____ prov. _____
codice fiscale _____
Comune di residenza _____
(nb: si ricorda che il candidato non deve essere residente nel territorio nella provincia di Livorno)
località _____ C.A.P. _____ prov. _____
via/piazza _____ n. _____
telefono _____ / _____ cell. _____
indirizzo e-mail _____
indirizzo PEC _____

recapito per comunicazioni *(se diverso dalla residenza)*:

via / p.zza _____ n. _____
località _____ C.A.P. _____
Comune _____ prov. _____
telefono _____ / _____ *(se diverso da quello sopra indicato)*

DICHIARA altresì

- 1) di avere la cittadinanza italiana (ovvero di uno degli Stati dell'Unione Europea con ottima conoscenza della lingua italiana);
- 2) di possedere il seguente titolo di studio, *(così come meglio specificato all'art.3 dell'Avviso)*:

- 3) nei casi di cui all'art.3 c.1 lett. b) e c) di essere in possesso del seguente dottorato di ricerca o diploma di specializzazione post laurea con indicazione della relativa durata

-
-
- 4) iscrizione all'Albo (se richiesta per legge) _____
- 5) di essere in possesso della seguente esperienza professionale in qualità di coordinatore di dibattito pubblico (*indicare i rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati*):
-
-
-
-
-
- 6) di essere in possesso di esperienza professionale in materia di progettazione, gestione e conduzione di processi dialogici e partecipativi, e di possedere esperienze e conoscenze relative alle strategie di *conflict management* e una buona conoscenza degli strumenti della comunicazione *on line* (come meglio indicato nel CV);
- 7) che non sussistono a proprio carico cause di esclusione dalla contrattazione o dalla stipula dei contratti con la Pubblica Amministrazione ai sensi di quanto previsto dall'art. all'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs.165/2001;
- 8) di non deve avere legami di interesse personale o economico, attuali o pregressi, con il progetto dibattito e/o con il proponente o il committente dell'opera oggetto di discussione;
- 9) di non aver mai espresso pubblicamente posizione, nemmeno nel passato, sul progetto dibattito
- 10) di essere consapevole e di accettare che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti e auto dichiarati, il contratto si risolverà di diritto, con recupero delle somme eventualmente già erogate e indebitamente percepite
- 11) di essere consapevole e di accettare che l'Amministrazione si riserva il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare anche definitivamente la procedura come pure il diritto di non procedere all'affidamento dell'incarico professionale, senza che ciò dia luogo ad alcun diritto a favore del candidato.

Firma _____

Data _____

Allega alla presente:

- curriculum vitae
- esperienze nella conduzione e gestione di dibattiti pubblici e processi partecipativi
- eventuali altri titoli
- fotocopia documento di identità

Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016, La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 46/2013, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana - Consiglio regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I Suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>)

Il/La sottoscritto/a con la presente dichiara infine di:

- prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti dell'informativa privacy - art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 - e all'utilizzo da parte dell'Amministrazione e dell'affidatario del servizio dei propri dati indicati in domanda inerenti la procedura selettiva.
- aver preso visione dell'informativa della Regionale Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 Regolamento Generale sulla protezione dei dati.

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Firma _____

Data _____